che studiate e lavorate all'Università, l'agitazione oggi in corso, da parte dei non strutturati e non strutturate dell'Università, pone per la prima volta all'ordine del giorno la DISCRIMINAZIONE fra uomini e donne all'Università come in tutta l'organizzazione del LAVORO e della SCUOLA.

Quello che ha permesso fino ad oggi che alle donne venissero attribuiti i posti più insicuri e peggio pagati (anche all'Università Rettori, presidi, docenti di ruolo sono uomini, mentre le donne sono donne di pulizie, segretarie e borsiste appunto) è il fatto che il capitale ha reso le donne Plu' RICATTABILI facendole lavorare ininterrottamente con salari esigui o addirittura inesistenti (casalinghe).

CHI LAVORA ININTERROTTAMENTE NON HA TEMPO NEPPURE PER ORGANIZZARE LA LOTTA!!!

Fino ad oggi siamo state escluse ed emarginate dalle lotte.

Oggi nessuna donna è più disposta a farsi sfruttare due volte, in casa e fuori, ad offrire la possibilità della propria discriminazione.

NESSUNA DONNA è più disposta a rimandare la lotta contro il lavoro domestico imposto come lavoro femminile e gratuito.

Poichè il lavoro domestico è comune a tutte le donne, L'ORGANIZZAZIONE DELLA LOTTA CONTRO IL LAVORO DOMESTICO ACCOMUNA TUTTE LE DONNE, indipendentemente dalla qualifica che il capitale ha distinato al loro lavoro esterno o dalla mancanza di qualifica destinata al lavoro domestico.

E' finito il tempo del servaggio gratuito e della servile solidarietà!

<u>DA OGGI</u> OGNI MOMENTO DI LOTTA E' MOMENTO DI LOTTA DELLE DONNE: Nell'Assemblea o nel comitato di base dell'Università, della Scuola, del Quartiere, della Fabbrica,

LE DONNE ORGANIZZANO LA LORO LOTTA PER IL SALARIO GARANTITO

che PER LE DONNE vuol dire avere

- non solo un SALARIO SICURO e ADEGUATO AL COSTO DELLA
 UITA (per ogni tipo di lavoro, per quello esterno come per quello domestico)
- ma anzitutto allo stesso tempo <u>organizzazione sociale gratuita</u> di tutti quei **SERVIZI- ASILI C MENSE** per cominciare che fino ad oggi sono stati gli <u>straordinari nascosti e non pagati di tutte le donne.</u>

LOTTA FEMMINISTA